

AL N° 84015 DEL 23 OTT 2023

**AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
CREMONA**

## **MOZIONE SULLA CRISI ISRAELO-PAESTINESE**

### **Premesso:**

- che il 7 ottobre 2023 il gruppo terroristico Hamas, che figura nell'elenco delle organizzazioni terroristiche dell'UE, ha compiuto un attacco deprecabile e senza precedenti contro Israele e che tale atto rappresenta l'attacco terroristico di maggiori proporzioni mai sferrato contro Israele nella sua storia;
- che i combattenti di Hamas sono entrati in territorio israeliano infrangendo la cinta di sicurezza durante un lancio massiccio di 3.000 razzi provocando la morte di oltre 1.400 cittadini israeliani e di almeno 75 stranieri, inclusi cittadini dell'UE, la maggior parte dei quali civili, tra cui bambini, e il rapimento di circa 150 persone attualmente tenute in ostaggio a Gaza;
- che ferma deve essere la condanna nostra e di tutta la comunità internazionale alla brutale azione terroristica di Hamas che, lungi dal rappresentare le legittime istanze inascoltate di libertà e indipendenza del popolo palestinese, uno tra i più laici del medio-oriente, le sta strumentalizzando per boicottare i difficili percorsi di pacificazione e di convivenza di due popoli e due stati;
- che lo scorso 9 Ottobre il Consiglio Comunale di Cremona ha esposto sul banco della presidenza la bandiera di Israele e osservato un minuto di silenzio per le vittime dell'ignobile attacco di Hamas sulla popolazione civile israeliana;
- che l'attacco terroristico di Hamas sulla popolazione civile israeliana ha provocato l'inevitabile reazione di Israele cui deve essere riconosciuto da tutti il diritto di estere e difendersi, ma nel rispetto dei principi sanciti dal diritto internazionale umanitario e dalla Convenzione di Ginevra che vietano azioni militari che abbiano come obiettivo scuole, ospedali, presidi medici;
- la reazione di Israele, con bombardamenti su tutta la striscia di Gaza ha colpito indiscriminatamente obiettivi civili, scatenando una crisi umanitaria senza precedenti che sta sconvolgendo Gaza e i suoi abitanti, al tempo stesso vittime della follia di Hamas e della reazione del Governo israeliano;
- che questi attacchi stanno causando un numero crescente di vittime civili e hanno compromesso gravemente le strutture ospedaliere della regione, rendendo l'accesso alle cure mediche non più possibile;
- che martedì 17 ottobre è stato centrato un ospedale di Gaza da un missile, sulla cui provenienza ancora sono in corso gli accertamenti, provocando più di 500 morti. Oltre 1000 bambini sono già stati uccisi dalla reazione israeliana;
- che in aggiunta a questa situazione drammatica, la popolazione della Striscia di Gaza è afflitta da un blocco totale che impedisce l'accesso a risorse vitali come acqua, elettricità, cibo e carburante, portando la regione sull'orlo di una catastrofe umanitaria, in una situazione sociale già gravemente colpita da 16 anni di quasi completo assedio dell'enclave palestinese che impedisce un sufficiente flusso di materiale sanitario, di equipaggiamento e quindi il funzionamento adeguato delle strutture sanitarie e degli ospedali anche in tempo di pace, oltre che un'esistenza libera e dignitosa;
- che l'attuale drammatica condizione è il risultato diretto del blocco totale imposto dal governo israeliano a partire dal secondo giorno dell'attuale conflitto;
- che ONU e Amnesty International hanno chiaramente dichiarato che tale decisione non solo viola il diritto internazionale, ma costituisce un crimine di guerra in quanto il blocco costringe la popolazione civile a vivere in condizioni igienico-sanitarie al di sotto di ogni accettabile dignità umana;
- che l'esercito israeliano ha ordinato a più di un milione di persone nelle zone settentrionali e centrali di Gaza di evacuare le proprie case, scuole e ospedali per spostarsi verso il sud della Striscia, richiesta questa fortemente contestata dalle Nazioni Unite e dalle più importanti organizzazioni umanitarie, in quanto non solo viola il diritto internazionale, ma mette anche a rischio la vita di persone vulnerabili ricoverate negli

ospedali della zona settentrionale e centrale, e, più in generale, della popolazione civile a causa della mancanza di mezzi di trasporto per l'evacuazione, destinazioni sicure e assistenza medica.

Tanto premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

affinché, con forza e determinazione, sollecitino il nostro Governo e l'Unione Europea ad esercitare pressione per

- richiedere l'immediato rilascio di tutti gli ostaggi civili israeliani ancora in mano del gruppo terroristico di Hamas;
- mettere fine alla perpetrazione di violenze indiscriminate contro civili inermi nella striscia di Gaza;
- fare tutti gli sforzi necessari per l'immediata creazione di corridoi umanitari sicuri che consentano agli abitanti della striscia di Gasa di spostarsi verso luoghi di protezione, nel pieno rispetto della Convenzione di Ginevra e del diritto internazionale.

Cremona, 17 ottobre 2023

Lapo Pasquetti - Sinistra per Cremona Energia Civile



Enrico Manfredini - Fare Nuova la Città - Cremona Attiva



Roberto Poli - Partito Democratico



Stella Bellini



Francesco Ghelfi



Paola Ruggeri



Lidia Bencivenga - Gruppo misto di Maggioranza

